

AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS
Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia

Determinazione n. 01/2020

del 09 dicembre 2020

Oggetto: Procedura di valutazione ambientale strategica: fase di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I (c.d. "screening VAS"). **Variante n. 1** al Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale Alto Friuli ("ex CIPAF"). *Esito verifica di assoggettabilità (art. 12, c. 4, D.Lgs 152/2006).*

Premesso che:

1. l'ambito "parziale" Alto Friuli di competenza del Consorzio è urbanisticamente regolamentato dal vigente Piano Territoriale Infraregionale (PTI) e dalle relative norme di attuazione approvate con decreto del Presidente della Regione n. 96 del 13.05.2015 durante la gestione Consorzio per lo Sviluppo Industriale ed Economico della Zona Pedemontana Alto Friuli ("CIPAF");

2. successivamente all'approvazione del predetto PTI della Zona Industriale dell'Alto Friuli il nuovo Consorzio COSEF, fusi con il Consorzio "CIPAF", ha rilevato la necessità di elaborare una variante, per un generale miglioramento e per gli opportuni aggiornamenti dello strumento urbanistico, conseguentemente il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella sua veste di soggetto proponente, con deliberazione n. 35, adottata nella seduta del 13.06.2019, ha approvato le direttive (indirizzi) della Variante n. 1 al PTI dell'Alto Friuli;

3. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 adottata nella seduta del 21.11.2019, è stata avviata l'attività di progettazione della Variante n. 1 al PTI dell'Alto Friuli affidandone la responsabilità alla dipendente dott. arch. Bruna Flora;

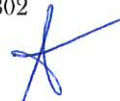
4. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1, adottata nella seduta del 27.02.2020, sono stati individuati i seguenti Soggetti e Autorità confluenti nella procedura VAS connessa alla redazione della Variante n. 1 al PTI dell'ambito "parziale" dell'Alto Friuli come definiti dall'art. 5, c. 1, lett. p), q), r) del D.Lgs. n.152/2006:

- Soggetto proponente: Consiglio di Amministrazione del Consorzio;
- Autorità procedente: Assemblea del Consorzio;
- Autorità competente: Ufficio Gestione Territorio - Ambiente ed Energia del Consorzio;

dando atto che, ai sensi dell'art. 12, c. 2, del D.Lgs n. 152/2006, l'Autorità competente in collaborazione con Autorità procedente avrebbero individuato - mediante adozione di specifico provvedimento - i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare (art. 5, c. 1, lett. s) del D.Lgs. n.152/2006);

5. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16, adottata nella seduta del 26.05.2020, è stata acquisita la proposta zonizzativa e normativa della Variante n. 1 al PTI dell'Alto Friuli composta dalla "Bozza di Zonizzazione" e dal "Progetto Norma";

6. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 35, adottata nella seduta del 22.06.2020, è stato acquisito il "rapporto preliminare" datato 18 giugno 2020, a firma dell'arch. Bruna Flora, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS della variante n. 1 al PTI dell'Alto Friuli, elaborato tecnico



predisposto sulla base dei criteri riportati nell'allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006, con specifico riferimento alle modifiche previste dalla Variante n. 1 al PTI della Zona Industriale dell'Alto Friuli ("ex CIPAF"), ivi dettagliatamente descritte;

7. il Rapporto Preliminare è stato trasmesso, su supporto cartaceo sottoscritto in originale, all'Autorità competente, con prot. COSEF n. 1617 del 23.06.2020, secondo quanto previsto dall'art. 12, c. 1, del D.Lgs 152/2006;

8. con deliberazione assembleare n. 1 del 10.07.2020, l'Autorità competente in collaborazione con l'Assemblea consorziale, in qualità di Autorità procedente – ha deliberato – tra l'altro di:

a) prendere atto dei contenuti del Rapporto Preliminare redatto dall'arch. Bruna Flora ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS della Variante n. 1 al PTI della Zona Industriale Alto Friuli;

b) dare avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (c.d. "screening VAS") ai sensi degli artt. 11, c. 1, lett. a) e 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m. inerente la Variante n. 1 al PTI della Zona Industriale Alto Friuli;

c) individuare quali "soggetti competenti in materia ambientale" da coinvolgere nelle consultazioni per l'espletamento della fase di verifica di assoggettabilità a VAS gli Enti sottoelencati:

- Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – Servizio Valutazioni Ambientali;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Friuli V.G.;
- Azienda Sanitaria Universitaria "Friuli Centrale" (ASU-FC), Dipartimento di Prevenzione;

d) individuare come responsabile del procedimento il per. ind. Alan Valentino dell'Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia del Consorzio, quale Autorità competente incaricata dell'espletamento dell'iter amministrativo di verifica dell'assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.;

9. con la medesima deliberazione assembleare n. 1 del 10.07.2020 è stata disposta la pubblicazione sul sito web del Consorzio della medesima deliberazione e del Rapporto Preliminare a firma dell'arch. Bruna Flora;

10. la pubblicazione del Rapporto Preliminare e dei relativi allegati (ALL. 1: tavola "modifica zonizzazione" e ALL. 2: documento recante il "progetto norma") è stata effettuata sul sito web istituzionale del Consorzio (link: <https://www.cosef.fvg.it/zona-industriale-alto-friuli/piano-territoriale-infraregionale-cipaf.html>, a partire dal giorno 23.07.2020 e, alla data di redazione del presente atto, è ancora presente sul sito, quindi risultano soddisfatti gli obblighi di pubblicazione per trenta giorni naturali consecutivi;

11. la Variante n. 1 al PTI (di seguito "Variante") è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità in considerazione:

a) dell'art. 6, commi 3 e 3bis, del D.lgs. 152/2006 che recita: "3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.";

b) del fatto che la Variante n. 1 presenta i caratteri di una "variante minore", in quanto:

- non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- non produce effetti sui siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, come confermato dagli esiti della procedura di verifica di significatività dell'incidenza;
- determina l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori;

12. con nota prot. COSEF n. 1851 del 23.07.2020 è stata effettuata via PEC la trasmissione Rapporto Preliminare e degli elaborati / documenti connessi ai Soggetti ambientali competenti;



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@cosef.fvg.it
33100 Udine cosef@pec.cosef.fvg.it
T. +39 0432 www.cosef.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

Esaminato il Rapporto Preliminare d.d. 18.06.2020 nonché gli strumenti di pianificazione e programmazione in esso richiamati che sono riferiti al comprensorio consortile oggetto di valutazione;

Considerate le risultanze riportate nell'allegata relazione istruttoria che hanno evidenziato che la Variante non determina nuovi impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006;

Preso atto dei contenuti dei pareri resi dalla Regione Friuli Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali, dall'ARPA Friuli V.G., dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, che sostanzialmente confermano quanto riportato nel Rapporto Preliminare circa la non assoggettabilità della Variante n. 1 alla procedura di VAS, in quanto la stessa non introduce potenziali effetti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della relativa procedura ai sensi degli artt. 13-18 del d.lgs. 152/2006 e sm;

Dato atto che, in merito alla verifica di significatività dell'incidenza, attivata in quanto l'area di competenza del piano è confinante al Sito Natura 2000 ZSC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento, il decreto n. 4093/AMB del 21.10.2020 a firma del Direttore del Servizio regionale Valutazioni Ambientali, ha stabilito che la Variante non produce effetti significativi sui Siti Natura 2000 e non deve essere assoggettata alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata;

Ritenuto di escludere la Variante n. 1 al Piano Territoriale Infraregionale (PTI) della Zona Industriale Alto Friuli ("ex CIPAF") dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006, per le ragioni suesposte, come meglio rappresentate nell'allegata relazione istruttoria, e per le seguenti *motivazioni*:

- a. la Variante determina l'uso di piccole aree a livello locale e prevede solo modifiche di carattere azionativo e normativo "minori" rispetto al PTI vigente aventi valenza gestionale-operativa;
- b. la Variante conferma le scelte strategiche del PTI vigente già sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS (artt. 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i);
- c. la Variante non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati in quanto la stessa non contiene criteri o condizioni particolari che orientino le autorità preposte al rilascio dell' autorizzazione in merito alle modalità di decisione né modifica l'elenco delle attività industriali ammissibili e le relative modalità di insediamento;
- d. la Variante prevede una sensibile riduzione del consumo di suolo modificando l'assetto e le superfici delle nuove aree da destinare a insediamenti produttivi previste dal Piano originario, potendosi conseguentemente configurare una significativa riduzione dei futuri impatti legati all'incremento del carico industriale e urbanistico;
- e. la Variante non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione di nuovi progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (con riferimento all'art. 6, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 152/2006);
- f. la Variante non produce effetti su siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e siti classificati come di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, attualmente ZSC, con riferimento all'art. 6, c. 2, lett. b) del D.Lgs.152/2006, come confermato dal decreto n. 4093/AMB¹ del 21.10.2020 il Direttore del Servizio regionale Valutazioni Ambientali;
- g. la Variante non determina nuovi impatti significativi sull'ambiente rispetto a quelli già valutati nella procedura di VAS del vigente PTI;

Ritenuto altresì di:

-di formulare, in virtù di quanto previsto dall'art. 12, c. 3, del D.Lgs 152/2006 e sulla scorta delle osservazioni rese dall'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, le seguenti raccomandazioni:

¹ Decreto avente per oggetto "SCV/415 - DPR 357/1997 - DGR 1323/2014 - Verifica di significatività dell'incidenza della Variante n. 1 al Piano territoriale infraregionale dell'Alto Friuli. Proponente: Consorzio di sviluppo economico del Friuli".



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@coscf.fvg.it
33100 Udine coscf@pec.coscf.fvg.it
T. +39 0432 www.coscf.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

13. entro il termine di 30 gg dalla trasmissione del Rapporto Preliminare sono pervenuti i seguenti contributi, in linea con le conclusioni del medesimo Rapporto Preliminare in merito alla non assoggettamento a VAS:

- ARPA Friuli V.G. - S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni e autorizzazioni ambientali, parere PEC prot. 0022658/P/GEN/PRA_VAL del 07.08.2020, acquisito al protocollo consorziale al n. 1981 di stessa data, contenente alcune osservazioni e una raccomandazione;
- Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - S.O.C. di Igiene e Sanità Pubblica (ASU-FVG), nota prot. 0094592-P/GEN/ASUFC datata 07.08.2020, acquisita al protocollo consorziale al n. 1982 di stessa data, che riporta alcune osservazioni rese a titolo collaborativo;

14. con nota prot. n. 0038946 del 19.08.2020, il Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, rilevava che, in relazione alla valutazione di incidenza, "la variante al PTI riguarda aree esterne ma molto vicine al ZSC IT3320015 -Valle del medio Tagliamento", rendendosi pertanto opportuno, considerate la tipologia di destinazione urbanistica e le possibili previsioni insediative, al fine di escludere possibili effetti indiretti o interferenza funzionali su habitat e specie di interesse comunitario presenti nel SIC, attivare la procedura di verifica di significatività, come prevista dalla D.G.R. n. 1323 del 11.04.2020 recante gli "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

15. con nota prot. n. COSEF n. 2393 del 01.10.2020, la scrivente Autorità disponeva la trasmissione della documentazione richiesta dal Servizio Valutazioni Ambientali per l'attivazione del subprocedimento di verifica di significatività dell'incidenza ai sensi della D.G.R. sopra richiamata, cui seguiva l'avvio del relativo procedimento amministrativa da parte del citato Servizio con nota prot. n. 0048473/P del 12.10.2020;

16. con decreto n. 4093/AMB del 21.10.2020 il Direttore del Servizio regionale Valutazioni Ambientali decretava la non assoggettabilità della Variante n. 1 al PTI della Zona Industriale dell'Alto Friuli alla procedura di valutazione di incidenza appropriata;

17. con nota prot. 0051155/P di data 26.10.2020, il Servizio Valutazioni Ambientali trasmetteva al Consorzio il sopra richiamato decreto n. 4093/AMB, concordando, in sintesi, con le valutazioni illustrate nel Rapporto preliminare e con le relative conclusioni in merito alla non assoggettabilità della Variante alla procedura di Valutazione ambientale Strategica ai sensi degli artt. 13-18 del d.lgs. 152/2006 e sm;

16. non sono pervenuti alla data della presente determina osservazioni da parte del Pubblico né da altri Enti diversi dai Soggetti competenti interpellati né da Imprese insediate;

17. con nota prot. COSEF n. 2948 del 01.12.2020, inoltrata all'Autorità competente dall'arch. Bruna Flora per le conseguenti determinazioni, la Professionista asseverava che le "modifiche successive alla trasmissione del R.P. ai Soggetti competenti non introducono ulteriori elementi significativi rispetto alle conclusioni ivi espresse" sulla base delle argomentazioni addotte nella scheda allegata alla nota;

18. con nota prot. COSEF n. 2979 del 04.12.2020, inoltrata dall'arch. Bruna Flora all'Autorità competente in ordine ad alcune considerazioni o raccomandazioni di ASU-FC e di ARPA FVG (Soggetti competenti) evidenziandone, a titolo di supporto per l'Autorità competente, le "connessioni" con il livello urbanistico del Piano in corso di adozione;

19. in data 09.12.2020 l'Autorità competente ha predisposto l'allegata relazione istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità ex art. 12, c. 4, del D.Lgs 152/2006, della Variante n. 1 al PTI della Zona Industriale dell'Alto Friuli ("ex CIPAF");

Visti:

- il Rapporto Preliminare di data 18.06.2020, a firma dell'arch. Bruna Flora;
- i contenuti del progetto di Variante n. 1 descritti nel Rapporto Preliminare;
- le caratteristiche normative e azionarie della Variante n. 1 in progetto;
- l'asseverazione resa dall'arch. Bruna Flora in data 30.11.2020 circa la non significatività ambientale delle modifiche apportate al "progetto norma" e alla "bozza di zonizzazione" rispetto alle informazioni riportate nei documenti cui fa riferimento il Rapporto Preliminare (allegati 1 e 2 al Rapporto);
- i pareri resi dai Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento;
- il decreto n. 4093/AMB del 21.10.2020 il Direttore del Servizio regionale Valutazioni Ambientali;



Z.I. CIVIDALE



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@cossef.fvg.it
33100 Udine cossef@pec.cossef.fvg.it
T. +39 0432 www.cossef.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

- a) di valutare, dal punto di vista terminologico, l'adeguatezza del testo riportato all'art. 4, par. c), punto 1, del "progetto norma" (con riferimento all'osservazione n. 1);
 - b) valutare l'inserimento all'interno delle Norme di Attuazione di un espresso richiamo alle linee guida citate dall'Azienda Sanitaria Universitaria in materia di Legionella per la prevenzione delle contaminazioni provenienti da impianti di raffreddamento e condensatori evaporativi (con riferimento all'osservazione n. 2);
 - c) in merito alla gestione dei residui liquidi e dei materiali fluidi prevedere la possibilità di adottare soluzioni alternative ai bacini di contenimento che garantiscano comunque pari efficacia contro lo sversamento accidentale di liquidi (con riferimento all'osservazione n. 3);
- trasmettere all'Assemblea consorziale il presente atto per quanto di competenza in relazione al proseguo dell'iter di adozione della Variante n. 1 al PTI della Zona Industriale Alto Friuli;
 - stabilire che degli esiti del presente atto sia data espressa menzione nei successivi atti riguardanti l'iter di adozione-approvazione della Variante n. 1 al PTI della Zona Industriale Alto Friuli;
 - stabilire che il presente atto si riferisce ai contenuti della variante e ai conseguenti aspetti ambientali riportati nel Rapporto Preliminare a firma dell'arch. Bruna Flora e alle successive precisazioni fornite all'Autorità competente dalla Progettista;
 - stabilire che la relazione istruttoria (compresi i relativi allegati) è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità;
 - stabilire che il presente atto, unitamente alla relazione istruttoria contenente le motivazioni, venga pubblicato integralmente sul sito istituzionale del Consorzio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, c. 5, del D.Lgs 152/2006 e trasmesso ai Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento;
 - segnalare che tutta la documentazione richiamata nel presente atto nonché l'originale cartaceo del medesimo sono conservati presso l'Ufficio Pianificazione e Assetto del Territorio del Consorzio in via Cussignacco n. 5 (primo piano), in Udine.

Visti:

- la direttiva 2001/42/CE del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I, e in particolare l'art. 12;
- la D.G.R. n. 2627 del 29.12.2015 recante "D.Lgs 152/2006. Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti Piani e Programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva";
- il DPR 08.09.1997, n. 357, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e in particolare l'art.5 relativo alla valutazione di incidenza dei piani e dei progetti";
- la D.G.R. n. 1323 del 11.04.2020 recante gli "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

DETERMINA

1. di escludere la Variante n. 1 al Piano Territoriale Infraregionale (PTI) della Zona Industriale Alto Friuli ("ex CIPAF") dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006 e sm;
2. di formulare, in virtù di quanto previsto dall'art. 12, c. 3, del D.Lgs 152/2006 e sulla scorta delle osservazioni rese dall'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, le seguenti raccomandazioni:
 - a) di valutare, dal punto di vista terminologico, l'adeguatezza del testo riportato all'art. 4, par. c), punto 1, del "progetto norma" (con riferimento all'osservazione n. 1);
 - b) valutare l'inserimento all'interno delle Norme di Attuazione di un espresso richiamo alle linee guida citate dall'Azienda Sanitaria Universitaria in materia di Legionella per la prevenzione delle contaminazioni provenienti da impianti di raffreddamento e condensatori evaporativi (con riferimento all'osservazione n. 2);
 - c) in merito alla gestione dei residui liquidi e dei materiali fluidi prevedere la possibilità di adottare soluzioni alternative ai bacini di contenimento che garantiscano comunque pari efficacia contro lo sversamento accidentale di liquidi (con riferimento all'osservazione n. 3);

3. di trasmettere all'Assemblea consorziale il presente atto per quanto di competenza in relazione al proseguo dell'iter di adozione della Variante n. 1 al PTI della Zona Industriale Alto Friuli;
4. di stabilire che, degli esiti del presente atto, sia data espressa menzione nei successivi atti riguardanti l'iter di adozione-approvazione della Variante n. 1 al PTI della Zona Industriale Alto Friuli;
5. di stabilire che il presente atto si riferisce ai contenuti della variante e ai conseguenti aspetti ambientali riportati nel Rapporto Preliminare a firma dell'arch. Bruna Flora e alle successive precisazioni fornite all'Autorità competente dalla Progettista;
6. di dare atto che, in merito alla verifica di significatività dell'incidenza, attivata in quanto l'area di competenza del piano è confinante al Sito Natura 2000 ZSC IT 3320015 Valle del Medio Tagliamento, il decreto n. 4093/AMB del 21.10.2020 a firma del Direttore del Servizio regionale Valutazioni Ambientali ha stabilito che la Variante non produce effetti significativi sui Siti Natura 2000 e non deve essere assoggettata alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata;
7. di stabilire che la relazione istruttoria (compresi i relativi allegati) è parte integrante e sostanziale del presente atto di verifica di assoggettabilità;
8. di stabilire che il presente atto, unitamente alla relazione istruttoria contenente le motivazioni, venga pubblicato integralmente sul sito istituzionale del Consorzio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, c. 5, del D.Lgs 152/2006 e trasmesso ai Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento;
9. di segnalare che tutta la documentazione richiamata nel presente atto nonché l'originale cartaceo del medesimo sono conservati presso l'Ufficio Pianificazione e Assetto del Territorio del Consorzio in via Cussignacco n. 5 (primo piano), in Udine.

L'Autorità competente
Ufficio Gestione Territorio,
Ambiente ed Energia



Allegato: Relazione istruttoria d.d. 09.12.2020

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA:
per. ind. Alan VALENTINO



Consorzio
di sviluppo
economico
del Friuli
Ente pubblico
economico

Via Cussignacco 5 info@cofef.fvg.it
33100 Udine cofef@pec.cosef.fvg.it
T. +39 0432 www.cosef.fvg.it
506285 C.F. e P.IVA 00458850302

